



CRISTIANO NONELLI

IL FARO SULLA SOSTENIBILITÀ
E CONTINUITÀ AZIENDALE

Novità sulle detrazioni IRPEF 2025: cosa cambia per i premi assicurativi

Le novità in sintesi

Buone notizie per chi ha stipulato polizze assicurative entro il 31 dicembre 2024. La legge di Bilancio 2025 ha introdotto un'importante esclusione: i premi di assicurazione detraibili sostenuti per contratti stipulati fino alla fine del 2024 non vengono conteggiati nel calcolo del limite massimo alle detrazioni IRPEF. Questa esclusione si applica alle polizze per rischio morte, invalidità permanente (non inferiore al 5%), non autosufficienza e per eventi calamitosi relative a immobili abitativi.

Il nuovo sistema di detrazioni IRPEF

La legge di Bilancio 2025 ha inserito nel TUIR l'articolo 16-ter, intitolato "Riordino delle detrazioni", che cambia significativamente il panorama fiscale. Il governo ha sostituito la precedente franchigia di 260 euro (prevista nella legge di Bilancio 2024 per i contribuenti con reddito superiore a 50.000 euro) con un nuovo meccanismo basato su tetti massimi di spesa detraibile.

La nuova normativa si applica ai contribuenti con reddito superiore a 75.000 euro e prevede limiti di detraibilità che variano in base al reddito e al numero di figli a carico:

- Per redditi tra 75.000 e 100.000 euro: limite massimo di 7.000 euro
- Per redditi superiori a 100.000 euro: limite massimo di 4.000 euro

Questi limiti aumentano in base alla composizione familiare:

- +40% con un figlio a carico
- +70% con due figli a carico
- +100% (raddoppio) con più di due figli o un figlio con disabilità

L'esclusione per i premi assicurativi

L'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) aveva espresso preoccupazione per l'impatto negativo che la riduzione delle detrazioni avrebbe avuto sulle polizze assicurative socialmente rilevanti. Le polizze interessate includono quelle caso morte, invalidità permanente, Long Term Care (LTC) e quelle a protezione delle abitazioni contro le calamità naturali.

In risposta a queste preoccupazioni, la nuova normativa esclude dal computo del limite alle detrazioni i premi assicurativi pagati per contratti stipulati fino al 31 dicembre 2024, in particolare:

- I premi per assicurazioni sul rischio morte o invalidità permanente (≥5%)
- I premi per assicurazioni contro il rischio di non autosufficienza
- I premi per assicurazioni contro eventi calamitosi per abitazioni

Va ricordato che questi premi sono comunque soggetti ai loro limiti specifici: 530 euro per le polizze vita e invalidità permanente, 1.291,14 euro per le polizze LTC, mentre non ci sono limiti per le polizze contro eventi calamitosi per abitazioni.



CRISTIANO NONELLI

IL FARO SULLA SOSTENIBILITÀ
E CONTINUITÀ AZIENDALE

Altre esclusioni importanti

Oltre ai premi assicurativi, sono esclusi dal calcolo del limite alle detrazioni:

- Le spese sanitarie
- Gli investimenti in startup e PMI innovative
- Le rate residue di detrazioni per interventi edilizi e riqualificazione energetica per lavori iniziati entro il 31/12/2024
- Gli oneri relativi a mutui e prestiti contratti fino al 31/12/2024

Esempi pratici

Esempio 1: Un contribuente con reddito di 70.000 euro e detrazioni teoriche di 18.000 euro (di cui 3.000 esenti dal limite) potrà beneficiare dell'intero importo poiché il suo reddito è inferiore alla soglia di 75.000 euro.

Esempio 2: Un contribuente con reddito di 120.000 euro e le stesse detrazioni teoriche dell'esempio precedente avrà diritto alle detrazioni esenti (3.000 euro) più un importo variabile in base al numero di figli:

- Senza figli: 4.000 euro ($8.000 \times 0,5$)
- Con un figlio: 5.600 euro ($8.000 \times 0,7$)
- Con due figli: 6.800 euro ($8.000 \times 0,85$)
- Con tre o più figli o un figlio disabile: 8.000 euro (8.000×1)

Conclusione

Questa riforma rappresenta un tentativo di bilanciare l'esigenza di progressività fiscale con il sostegno alle famiglie e la tutela di settori socialmente rilevanti come quello assicurativo. L'esclusione dei premi assicurativi per contratti stipulati entro fine 2024 rappresenta un'importante salvaguardia per chi ha già sottoscritto polizze con finalità previdenziali o di protezione abitativa.

Le nuove regole si applicheranno a partire dall'anno d'imposta 2025 e si affiancheranno al sistema già in vigore dal 2020 che prevede una riduzione progressiva delle detrazioni per i contribuenti con reddito superiore a 120.000 euro.